

il

DONATORE *di* SANGUE



SEMESTRALE DEL REPARTO DONATORI DI SANGUE MONTEGRAPPA A.N.A. BASSANO DEL GRAPPA - Anno 24 - Giugno 2015

Autorizzazione Tribunale di Bassano n° 1/92 - Reg. periodici 1/92 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Vicenza



Centenario della Grande Guerra

Onore a tutti

coloro che hanno combattuto

per la Patria



EDITORIALE



Carissimi Donatori, nel mese di ottobre del 2014 il Direttivo del Reparto aveva deliberato che per l'anno 2015 ci sarebbe stata la pubblicazione di un unico periodico "Il donatore di Sangue", invece dopo vari calcoli, la riduzione di alcune pagine e l'accordo per alcune agevolazioni, abbiamo ritenuto opportuno ritornare alla scelta delle due pubblicazioni annuali e quindi ci ripresentiamo con l'uscita dell'edizione del mese di giugno 2015.

È ormai passato un anno dalla mia elezione a Presidente del Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa" e la storia dei nostri giorni non registra le quotidiane buone notizie e gli episodi d'amore, ma purtroppo solo eventi di disgrazie sul mare, di cronaca nera, di guerra, ma siate sicuri che gli atti d'amore e di generosità, come le Vostre donazioni, sono molto più frequenti.

In me sono ben impressi i momenti importanti vissuti assieme a tutti Voi: cerimonie, cene, progetti, discussioni, incontri; il tutto vissuto con l'emozione, e la certezza di farlo per rendere un utile servizio alla nostra Associazione. Non sempre è stato semplice prendere delle decisioni, ma Vi assicuro comunque che ogni scelta, anche la più scontata è stata oggetto di profonda analisi e discussione. Ho affrontato questo importante impegno, senza pensare al tempo e alle forze impiegate, consapevole che un Presidente deve essere al servizio dei suoi Donatori guidandoli con l'esempio.

A tutt'oggi il Reparto annovera tra le sue fila circa 9.000 soci, di cui circa 6.500

sono donatori effettivi e gli altri sono soci onorari e soci sostenitori.

Il calo delle donazioni, nel 2014, è stato un problema di tutta la Regione Veneto, non è comunque mancata l'auto-sufficienza per il Veneto e per il nostro Ospedale.

Nei primi cinque mesi del 2015, le donazioni di sangue dei soci del Reparto sono aumentate di 489 unità rispetto al 2014.

I neo-donatori nel 2014 sono stati 449 e questo risultato dimostra il buon impegno dei nostri Gruppi, ma è importante sapere che, dopo 40 giorni dalla visita, in cui il Centro Trasfusionale ha valutato le condizioni generali di salute e accertato il possesso dei requisiti fisici per l'accettazione del candidato donatore, è opportuno, se non è stata recapitata alcuna comunicazione, prenotare assieme al Capogruppo la prima donazione, sapendo che è fondamentale donare, in quanto se dovesse mancare il sangue molte persone potrebbero trovarsi in difficoltà. Ricordate che donare è dare vita, è dare speranza a chi soffre nella malattia, è l'espressione tangibile del comandamento dell'amore "ama il prossimo tuo come te stesso".

Il Donatore è una persona sana che dona volontariamente sangue o emocomponenti a fini terapeutici e con il nuovo metodo della prenotazione, nel giro di mezz'ora si ottiene la visita e si effettua la donazione.

Nei primi tre mesi del 2015 le autoprenotazioni superano il 70%, quindi vuol dire che stiamo entrando nella fase ottimale del progetto. C'è ancora il 10% delle donazioni che avviene senza prenotazione, ma il fatto è legato soprattutto a motivi di lavoro.

Motivi di lavoro, che fanno preferire il sabato e la domenica come giorni per le donazioni; purtroppo, in un mese, c'è una sola domenica libera per le donazioni e il DIMT del 31/3/2015 ci ha concesso 6 nuovi posti, che già nella prima domenica sono subito andati a ruba e le prenotazioni si allungano ancora nei mesi successivi.

Il Centro Trasfusionale invita i donatori, se impossibilitati, a cancellare subito la prenotazione e a riempire anche le agende delle prenotazioni degli altri giorni feriali, perché, a volte, rimangono incomplete.

Il buon rapporto con i donatori è garantito dalla validità di avere bravi Ca-

il

DONATORE di SANGUE

PERIODICO SEMESTRALE DEL REPARTO
DONATORI DI SANGUE "MONTEGRAPPA" - A.N.A.
BASSANO DEL GRAPPA

Direttore Responsabile
GIANFRANCO CAVALLIN

Comitato di redazione
Presidente Zen Lamberto, Negrello Giovanni,
Battocchio Alberto, Lunardon Nicola, Sonda Mario

Direzione, Redazione, e Amministrazione
R.D.S. "MONTEGRAPPA"
Via dei lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Foto
di Sebastiano Valente e provenienti dai gruppi
e da collaboratori vari

Stampa
LABORATORIO GRAFICO B.S.T.

Autorizzazione Tribunale Bassano
Nr. 1/92 - Reg. Periodici 1/92

In copertina:

*Simboliche immagini a ricordo del
Centenario della Grande guerra.*

pigruppo, validi direttivi e personale volontario che ogni giorno dedica il suo tempo libero all'assistenza e all'accoglienza dei donatori presso le nostre sedi e in Centro Trasfusionale.

Nell'Assemblea dei Delegati del 22 marzo scorso abbiamo definitivamente approvato lo Statuto ed il Regolamento del Reparto e nella stessa Assemblea è stato approvato il Bilancio Consuntivo del 2014 e quello di previsione per il 2015. Per l'occasione avevamo, anzitempo, incontrato i Mandamenti per spiegare come si doveva procedere nella compilazione degli elaborati e avevamo invitato i Gruppi a farci pervenire al più presto i rispettivi bilanci, ma alcuni di essi hanno incontrato delle difficoltà arrivando all'appuntamento un po' in ritardo. Si spera che il prossimo anno, dopo tale esperienza, tutti sappiano come rimediare ed arrivare in tempo alla consegna degli elaborati.

A tutt'oggi ho incontrato, nelle loro rin-

novate feste, circa la metà dei Gruppi ed ho capito quanto siano fondamentali i compiti e le azioni dei Capigruppo e dei rispettivi Direttivi, che costantemente seguono, indirizzano ed accompagnano i Donatori nel loro agire quotidiano, ma anche quanto siano elementi indispensabili la comunicazione e il coinvolgimento di tutti nelle attività per la vita dell'Associazione.

Per tali motivi ritengo necessario lavorare per un maggior coinvolgimento di tutti i Donatori, Alpini e non, nelle prossime manifestazioni, come l'Adunata all'Aquila, la giornata mondiale del Donatore, l'incontro Regionale a Cima Grappa, l'Adunata Sezionale ad Enego e la festa di Ringraziamento.

Sono momenti di ricordo, di testimonianza, di amicizia, di collaborazione, di affiatamento, di aggregazione, di ringraziamento, di gratitudine e di generosità che non possono mancare in una Associazione dove l'obiettivo è "stare bene assieme".

Sabato 23 maggio, alle ore 10, c'è stata la premiazione degli allievi, che hanno partecipato al Concorso "Marisa Nardini Viscidi". Il progetto, che nei mesi di gennaio e febbraio è stato sviluppato presso 12 Istituti del comprensorio, ci regala l'opportunità di avviare i giovani alla conoscenza scientifica del sangue, alla prevenzione e al vero significato della parola "Donare". L'attività è stata svolta grazie alla collaborazione dei figli della Sig.ra Viscidi, dei Capigruppo e gli interventi d'informazione scientifica effettuati della Dott.ssa Giordano, dalla Dott.ssa Miola e dalla Dott.ssa Lolato Ilaria, alle quali va il mio ringraziamento.

Anche quest'anno, l'evento più significativo, al quale non possiamo mancare, sarà l'Incontro Regionale dei Donatori a Cima Grappa, perché celebreremo i cento anni dall'entrata dell'Italia nella Grande Guerra. Un importante evento della nostra storia che va ricordato per il sacrificio di tanti giovani soldati morti

per la Patria, per la nostra libertà e che Noi continueremo a ricordare con il dono del nostro sangue e con il nostro motto "Ieri alla Patria, oggi all'Umanità".

Testimoniamo, con la nostra esperienza del dono del sangue, la scelta di vita che darà significato alla nostra esistenza e questo incontro non diventerà solo un momento di festa e di memoria, ma di esempio e di formazione a valori indispensabili per una società che possa sperare nel futuro e vivere con impegno il presente.

RingraziandoVi ancora per la Vostra generosità e nella certezza dell'immenso bene che continuerete a fare con le vostre donazioni, Vi saluto e Vi aspetto tutti, ALPINI E NON, con la maglia rossa domenica 5 Luglio 2015 a Cima Grappa e domenica 26 Luglio all'Adunata Sezionale ANA ad Enego.

Lamberto Zen

Presidente R.D.S. Montegrappa

SALUTO DEL PRESIDENTE SEZIONALE ANA



Cari donatori e donatrici, a poco più di un mese dalla mia rielezione a Presidente della Sezione A.N.A. Monte Grappa per il prossimo triennio, porto a voi, su gentile invito del vostro Presidente Lamberto Zen, i miei più sinceri saluti, accompagnati dall'augurio di un proseguo della vostra

attività ancora più proficuo.

Spero possiate e sappiate essere ancora per gli anni a venire protagonisti assoluti del volontariato bassanese, considerato di quanta nobiltà sia vestito il gesto del donare il proprio sangue a chi ne ha bisogno. Sarà perché sono di parte, ma io continuo a consi-

derare l'PRDS della Sezione Monte Grappa espressione di eccellenza assoluta, se non altro per essere circondato dall'alone "magico" di far parte integrante del mondo alpino bassanese.

Mondo alpino che non vi ha mai considerato estranei, anzi vi ha sempre stimati ammirando la vostra generosità

per considerarvi, al netto di qualche limitazione imposta dal cerimoniale nazionale, "alpini" a tutti gli effetti.

Ci rendiamo conto che con la sospensione della leva obbligatoria anche l'PRDS vede assottigliarsi sempre più l'aliquota di soci alpini e per contrapposto aumentare sensibilmente le fila di coloro che non sono alpini di "naja", se non addirittura che il servizio militare non l'hanno fatto.

Ecco quindi, che stanno maturando i tempi per interpretare nuove formule di volontariato all'interno dell'A.N.A. che è sempre più convinta, a cominciare dai vertici più alti, a dare spazio e dignità maggiori a chiunque volontariamente si renda disponibile a far parte di uno dei tanti progetti di volontariato sociale che contraddistinguono il mondo alpino.

Non sarà una cosa semplice e scontata, come è giusto che sia per ogni progetto serio, ma vi assicuro che la strada è tracciata e non si tornerà più

indietro.

Chiunque lo vorrà potrà sposare "in toto" uno qualsiasi dei progetti in essere (e "i donatori di sangue" è tra i primi) trovando maggiore coinvolgimento e ancor più interesse per arrivare ad avere anche una gratificazione particolare che sappia soddisfare la legittima aspirazione di ognuno di voi.

Non sarà così automatico e scontato ma sono certo che tutti uniti, convinti di far parte di un'unica grande straordinaria famiglia, sapremo dare continuità al nostro essere volontari.

Volontari speciali perché nati all'interno di una associazione d'arma che ha fatto del culto alla memoria il caposaldo imprescindibile ma da sempre proiettata nel futuro considerando il motto che da sempre ne contraddistingue le sue azioni: "Onore ai morti aiutando i vivi".

Un abbraccio alpino a tutti voi donatori.

Giuseppe Rugolo

XXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2015 - 11 FEBBRAIO

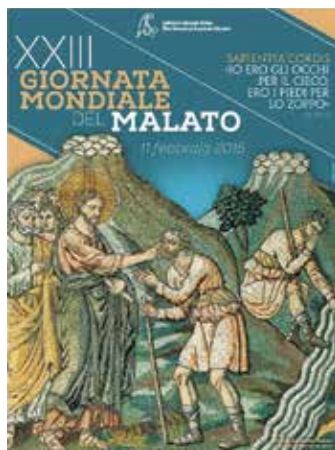
Giobbe: «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (29,15).

La Giornata Mondiale del Malato fu istituita da San Giovanni Paolo II nel 1992, come giornata di preghiera e sensibilizzazione verso chi soffre nella malattia.

La malattia, la sofferenza, il distacco e la solitudine talvolta irrompono nella nostra vita senza preavviso, imponendoci di modificare il nostro modo di vivere.

L'XI febbraio, giorno della memoria della prima apparizione della Madonna di Lourdes, il cui tempio è dedicato all'umana sofferenza, la chiesa celebra la Giornata Mondiale del Malato.

La dirigenza Sanitaria ed Amministrativa della nostra ASL, il sindaco di Bassano, i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato che operano nella sanità, ed una rappresentanza degli Ammalati hanno celebrato questa giornata insieme, presso l'ospedale S. Bassiano, in due



momenti significativi.

Un momento di preghiera, con la Santa Messa officiata dal Vescovo di Vicenza Mons. Beniamino Pizziol, concelebrata con alcuni parroci della zona ed i cappellani dell'Ospedale, e la somministrazione dell'Olio dei Malati ad alcuni infermi, in rappresentanza dei degenti dell'ospedale e di tutti gli ammalati della zona.

Un secondo momento, nell'aula magna dell'ospedale, con un incontro di riflessione da parte del presidente della ASL, del Sindaco di

Bassano e con le parole di sostegno e ringraziamento del Vescovo di Vicenza.

Mons. Beniamino Pizziol ha ricordato le parole di Giobbe: «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo», usate dal Pontefice nel suo messaggio apostolico per questa giornata, messaggio in cui definisce: «il tempo passato accanto al malato è un tempo santo».

Ha definito, inoltre, l'ospedale una casa dove si fondono scienza e umanità, dove un gruppo di persone composto dai volontari, il personale paramedico, infermieri e medici sanno offrire il proprio

servizio alla persona malata con umanità: «non esiste un ammalato in astratto, ma una persona con i suoi problemi, con la sua famiglia e con le sue difficoltà» e ancora: «Ogni paese si distingue dalla cura che ha verso chi si trova nella difficoltà».

I Donatori di Sangue, seppur non a contatto diretto con la sofferenza del malato, svolgono un ruolo importante nell'assistenza a tante persone affette da malattia, con la donazione di un po' della propria vita.

È anche la nostra giornata.

Battocchio Alberto



ETICA E SALUTE



LA GIUSTIZIA

Riprendiamo una breve riflessione sulle virtù cardinali per una vita ordinata, personale e sociale. Già abbiamo scritto qualcosa sulla prudenza (un egregio donatore mi ha spedito una acuta osservazione: suddetta virtù non è solo importante alla guida dell'auto, ma validissima per le strade della vita).. La GIUSTIZIA, altra virtù cardinale, è spessissimo proclamata, ma altrettanto violata, umiliata, contraffatta. Forse bisognerebbe parlarne di meno per praticarla di più.

Di solito la si raffigura con la bilancia in equilibrio. Certamente siamo in tanti a aver

visto il celebre ritratto della PESCATRICE DI PERLE di Jan Vermeer. La giovane donna regge una bilancia in perfetto equilibrio così da simboleggiare l'imparzialità assoluta del suo giudizio, ma sullo sfondo della sua camera appare il Giudizio universale...

DIKE definivano i Greci la giustizia, che significa guida, direttiva corretta da seguire. I Latini così scrivono con Cicerone: «Attraverso la giustizia si distribuisce a ciascuno il suo». Il pensiero cristiano aggiunge un aspetto di grande rilievo: non è possibile disgiungere giustizia e amore, perché l'una è il primo passo per raggiungere l'altro. «La cosa più orrenda del mondo è la giustizia sepa-

rata dalla carità» sentenziava Francois Mouriace in un suo romanzo. E i DONATORI di sangue lo mettono in pratica. Nel nostro tempo la giustizia più sentita è LA GIUSTIZIA SOCIALE che congiunge il bene comune con la dignità della persona umana. Essa ha avuto una formulazione universale nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo alle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. Anche la globalizzazione tende a far fiorire la GIUSTIZIA INTERNAZIONALE che custodisce l'armonia fra gli Stati. Ma un colpo d'ala alla parola giustizia arriva dai PROFETI ANTICHI, che reclamano la presenza necessaria di questa virtù sul groviglio oscuro del-



la storia umana. «Ricerca la giustizia, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova!...(Isaia, c.1)» E il profeta Amos tuonava: «Ristabilite il diritto nei tribunali e scorra come acqua il diritto e la giustizia (c.5)». Ci congediamo con le parole del Nazareno: «Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia» (Matteo, c.5).

Don Saverio Crestanello

IL CASO

Più equità sociale.

In questo periodo, veniamo ogni giorno a conoscenza di continui attacchi, persecuzioni, brutali esecuzioni, verso esseri umani, considerati da eliminare da parte di alcuni estremisti, in quanto colpevoli di credere e pregare un "diverso" Dio.

Sentendo e vedendo quasi in tempo reale tali atrocità, ci viene anche da dubitare che a compiere questi raccapriccianti delitti siano degli esseri umani, creati e dotati d' intelligenza: non possono nemmeno essere paragonati a delle "bestie" perché esse stesse con meno intelligenza e con istinto, uccidono e cacciano, solo per la ricerca di cibo e per la loro sopravvivenza e non per vedere soffrire un proprio simile, come sta facendo l'essere umano.

Allora una domanda ci viene spontanea: "Ma perché succedono queste cose?"

Ci vengono subito i brividi facendo memoria della nostra storia europea non tanto distante dai giorni nostri, quando c'erano degli aguzzini che si professavano credenti in Dio: ogni domenica andavano a messa nei primi banchi e negli altri giorni torturavano e uccidevano degli altri esseri umani per potersi liberare di razze e credi religiosopolitici considerati nemmeno degni di esistere.

C'è ancora qualcuno che pensa che il pensiero nazista possa esistere, dopo tutto quello che il mondo ha visto e sperimentato sulle proprie vite e sulla memoria?

Un'altra lettura dei motivi che spingono a tanta violenza, potrebbe risiedere sulla possibilità di mascherare dietro l'odio religioso

il vero motivo: sfruttare le risorse della terra da parte solo di alcuni, a scapito di chi si vuole lasciare nella più profonda miseria. E' quindi il denaro che fa muovere l'odio e lo si camuffa in ideologia religiosa?

Oppure, un'altra risposta potrebbero risiedere nel capovolgimento delle "Potenze": alcuni popoli da sempre sottomessi e magari "civilizzati" si vogliono vendicare delle tante violenze, razzie, miserie che le grandi potenze anche europee, hanno nei secoli perpetrato su di loro?

Riflettendo a lungo sulla questione, affiora in me il pensiero che l'emersione di così tanta ferocia, rabbia e inumanità alla quale purtroppo assistiamo tutti i giorni, sia anche in piccola parte colpa nostra, del nostro mondo occidentale. Infatti ha inserito nel concetto della libertà di stampa, la possibilità e anzi a volte, l'arroganza, di dovere in qualsiasi momento e contesto dire la propria opinione anche essendo volgari e irrispettosi dell'altrui pensiero.

In nome di questa "falsata libertà" si pubblicano allora articoli, frasi, vignette profondamente irrispettosi delle religioni altrui, andando ben oltre quello che si potrebbe considerare ironia o satira.

Il buon senso sembra non esistere più, perché al primo posto ci devono essere soltanto i nostri interessi e per far questo, calpestiamo i valori di umanità e di reciproco rispetto!

È quindi una conseguenza a tutte le continue violenze e persecuzioni nel mondo, il continuo emigrare dei popoli vittime: ci sono e ci saranno sempre dei profughi che fuggono da tanta



atrocità sottoponendosi a viaggi inumani, lunghissimi e pieni di morte, diretti verso l'Europa e come primo porto l'Italia, che rimangono delle mete ambite.

Anche a queste immagini di "esodi" per mare e per terra, ci stiamo abituando non considerando nemmeno questi profughi come persone con una loro integrità, sacralità e storia drammatica, ma esseri che infastidiscono la nostra vita, la nostra Terra.

Certamente il sistema attuale di accoglienza e ancor prima dell'emergenza è fuori controllo e sembra stridere a volte con le poche risorse destinate ai nostri connazionali che non hanno un lavoro e il minimo da poter vivere in maniera, almeno, sufficientemente dignitosa.

Questa disparità di trattamenti, la poca programmazione e ripartizione delle risorse porta inevitabilmente alla disuguaglianza sociale che irrita chi non riceve da troppo tempo risposte lusinganti rispetto ai difficili problemi economici. Ciò fomenta rabbia e ribellioni da parte delle popolazioni che si trovano ad ospitare e vedere i migranti e porta qualvolta espressioni indegne di un essere umano come "ammazziamoli tutti" o altro di peggio.

In questa profonda difficoltà di dare giuste risposte ai

profughi e al contempo la necessità di non provocare ulteriori tensioni sociali, purtroppo sembra che la nostra Italia sia lasciata sola da tutti, anche dall'Europa che non ha saputo dare delle vere e concrete risposte al problema.

Forse è un pensiero scontato che nonostante tutto anche se protestiamo, restiamo persone dal "buon cuore" che considerano comunque l'altro, persona umana che ha sempre diritto di esistere perché "immagine di Dio".

Specialmente noi donatori e tutti coloro che donano qualcosa per la salute e la vita degli altri, dovremmo essere più coscienti delle atrocità che si consumano quotidianamente nei loro paesi d'origine anche nel nome di "Dio" eliminando l'altro perché nemmeno si considera degno di vita.

Inoltre è necessario ribadire e ricordarci, che nonostante i metodi per affrontare il problema dell' "emergenza sbarchi", fino ad ora utilizzati possano essere discutibili e rivisti, deve rimanere fermo il principio che anche i profughi sono esseri umani che pensano come noi, e hanno lo stesso desiderio di vivere la loro vita, di proteggere i loro cari, lontano da tanta ingiustizia e tanta miseria.

Sonda Mario

ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL R.D.S. "MONTE GRAPPA": Ospedale S. Bassiano 22 marzo 2015

Domenica 22 marzo si è riunita presso l'Ospedale S. Bassiano l'Assemblea dei delegati.

L'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria prevedeva: l'approvazione dello statuto del R.D.S., per recepire le istanze pervenute dalla Regione Veneto e, a seguire, in seduta Ordinaria: la relazione del Presidente R.D.S. e l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo.

L'Assemblea è stata presieduta dal Presidente della Sez. ANA di Bassano Rugolo Giuseppe.

Lo statuto ed i regolamenti che disciplinano la vita sociale del R.D.S. sono disponibili in una pagina pubblicata sul nostro sito internet: rdsbassano.it.

Alcuni rilevanti passaggi della Relazione del Presidente R.D.S.

Cari Capigruppo e Delegati Donatori, un saluto da parte mia e da tutto il Reparto Donatori di Sangue a tutte le Autorità presenti e a Voi Delegati del Reparto "Monte Grappa".

...Attualmente ho visitato 25 Gruppi e spero nel corso del mio mandato di incontrarli tutti. In questi incontri ho constatato quanto siano importanti i Capigruppo che costantemente hanno saputo seguire, indirizzare ed accompagnare i Gruppi nel loro agire quotidiano, ma anche quanto siano elementi indispensabili la comunicazione con i donatori e il loro coinvolgimento nelle attività per la vita dell'Associazione.

È utile e necessario avere alla guida dei Gruppi persone competenti e preparate per i compiti che devono assolvere. Il buon rapporto con i donatori serve a garantire un agire continuativo e costruttivo.

...Il calo delle donazioni, nel 2014, è stato un problema di tutta la Regione Veneto, non è comunque mancata l'autosufficienza per il Veneto e per il nostro Ospedale. Le donazioni del Reparto a fine anno risultavano 7.282, calate di circa il 9% (-763) rispetto all'anno 2013.

Il calo può essere attribuito in parte alla crisi economica, in quanto il donatore si guarda dal chiedere permessi con la carenza di lavoro nelle aziende, al fatto di avere portato a 90 giorni l'intervallo delle donazioni di plasma e alla riduzione delle giornate per i prelievi, ma nei primi due mesi del 2015 siamo già in crescita... I neo-donatori nel 2014 sono stati 449 e questo risultato dimostra il buon impegno dei

nostri Gruppi, ma ora bisogna contattarli personalmente, prenotare assieme la prima donazione, migliorare il senso di appartenenza coinvolgendoli nelle attività e far capire che è importante donare, in quanto se dovesse mancare il sangue molte persone potrebbero trovarsi in difficoltà.

Dobbiamo rimarcare la validità del nostro sistema per le prenotazioni; il tempo calcolato da mettere a disposizione per fare la donazione di sangue intero è di circa 30 minuti.

...Il buon rapporto con i donatori è garantito dalla validità di avere personale volontario e per tale motivo colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente i validi collaboratori che ogni giorno dedicano il loro tempo libero all'assistenza e all'accoglienza dei donatori in Centro Trasfusionale e i giovani volontari che affiancano 2 giorni alla settimana la Segreteria per assistere i donatori nelle varie richieste e prenotazioni.

Possiamo affermare che il Centro Trasfusionale, tramite il Direttore del SIT, Dott.ssa Armanda Diamantini, è compiaciuto del lavoro e del sistema adottato, esprimendo la piena soddisfazione per gli obiettivi raggiunti in così breve tempo.

...Con il Presidente degli Alpini Giuseppe Rugolo abbiamo, da poco, intrapreso un progetto che riguarda il futuro dell'A.N.A. avvicinando i responsabili dei Gruppi Alpini, che risultano non avere nel proprio territorio i Donatori di Sangue del Reparto "Monte Grappa", consapevoli che questa azione di proselitismo potrebbe portare in seno ai Gruppi nuovi aggregati alpini e molti giovani collaboratori.

...Attualmente, come Reparto, puntiamo molto nell'uso delle nuove tecnologie per accelerare la divulgazione delle notizie e migliorare il servizio da dedicare ai donatori. Con i nuovi sistemi sarebbe utile dare la possibilità ai donatori di consultare la propria scheda associativa e di scaricare on-line le analisi del sangue.

...Al termine di questa relazione, cari delegati e donatori, è soprattutto importante ricordare che donare è dare vita, è dare speranza a chi soffre nella malattia, è mantenere vivi quei valori di amicizia e solidarietà che ci distinguono come Donatori e Alpini e con la convinzione e fiducia nei vostri gesti d'amore e di solidarietà, colgo l'occasione per ringraziarvi e salutarvi, sperando di ritrovarci numerosi, con la maglietta rossa e il motto *"Ieri alla Patria, oggi all'Umanità"*, all'Adunata a L'Aquila.

All'Assemblea sono intervenuti oltre al Presidente Rugolo Giuseppe, la dottoressa Diamantini, direttore del Centro Trasfusionale di Bassano ed il Sindaco di Bassano Sig. Riccardo Poletto che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco ha espresso il suo apprezzamento per la funzione che il Reparto svolge nel comprensorio, valorizzando i valori della solidarietà verso gli altri, in particolare verso quanti vivono nella sofferenza.

Ha elogiato il R.D.S. per l'attività che l'Associazione svolge per garantire le donazioni di sangue al nostro ospedale e per l'impegno profuso per trasmettere nella scuola e nel mondo giovanile il valore della donazione.

La Dott.ssa Armanda Diamantini, nel suo intervento, ha espresso la piena soddisfazione per gli obiettivi raggiunti con il metodo della prenotazione per donare il sangue ed il plasma, in vigore dal mese di febbraio 2013.

Obiettivi raggiunti con l'impegno del R.D.S. e dei Direttivi dei suoi Gruppi; poi, ha esortato i Gruppi a selezionare con



responsabilità le richieste di idoneità ad Aspirante Donatore e a non riproporre aspiranti donatori coloro che non sono risultati idonei in precedenza ed in particolare quelli che hanno dato segnali di svenimento o difficoltà al prelievo per poca visibilità delle vene e quelli che hanno i battiti cardiaci troppo bassi.

Evitare quindi di reclutare aspiranti donatori a rischio di traumi, per la tutela del donatore stesso.

Ha evidenziato la carenza di personale disponibile in Centro Trasfusionale, carenza che può ripercuotersi nel migliore servizio da fornire ai donatori.

Ha espresso compiacimento per il servizio di accoglienza che i volontari offrono ogni giorno in Centro Trasfusionale ai Donatori prima della donazione. Ha inoltre rimarcato la validità dei richiami che la nostra Associazione fa per recuperare i donatori che, talvolta per pigrizia, tendono a non proseguire nella donazione periodica e sono in scadenza, (si viene dichiarato definitivamente sospeso trascorsi i 730 giorni dall'ultima donazione).

Ha raccomandato di informare i donatori sulla necessità di trascorrere almeno 10 minuti in Centro Trasfusionale dopo la donazione, per prevenire malori e svenimenti, che possono richiedere l'intervento del pronto soccorso. Fa presente che eventuali interventi in pronto soccorso, per malori post donazione, sono soggetti al pagamento del ticket. Eventuali pagamenti del ticket possono essere rimborsati dall'assicurazione, previa richiesta da produrre in Centro Trasfusionale tramite la segreteria R.D.S..

Il Presidente Rugolo Giuseppe, nel suo intervento, ha manifestato la vicinanza degli Alpini con il Reparto Donatori di



Sangue, ha rimarcato i valori che accomunano le due associazioni e ha manifestato il suo riconoscimento per il ruolo che i Donatori svolgono nella società.

Ha, inoltre, evidenziato l'attuale interessamento del Presidente nazionale ANA, Sebastiano Favero, per far riconoscere i donatori nell'ambito dell'Associazione Nazionale Alpini.

Questo, nel progetto di riqualificazione della stessa Associazione Nazionale che vuole essere legata ai valori del passato ma con una proiezione costruttiva rivolta al futuro.

*Il Segretario
Alberto Battocchio*

16° PREMIO MARISA NARDINI VISCIDI

Sabato 23 maggio presso la sala delle conferenze dell'O.C. San Bassiano si è svolta la cerimonia per l'assegnazione del sedicesimo Premio Marisa Nardini Viscidi, promosso e voluto dai figli Maurizio e Michele, riservato alle scuole medie dove risiedono Gruppi del Reparto Donatori di Sangue Monte Grappa. Un concorso che va a premiare gli elaborati: disegni, temi, poesie e multimedialità sulla donazione di sangue dei ragazzi delle classi terze medie che vi aderiscono.

Hanno aderito 11 scuole con la classe terza media inf. e fuori concorso il Liceo Artistico "G. de Fabris" di Nove.

Dopo la presentazione di Luca Chenet, ha portato il saluto della ASL e del Centro Trasfusionale la dott.ssa Armanda Diamantini che ha elogiato i ragazzi per la sensibilità espressa, negli elaborati, sulla Donazione di Sangue.

Il Presidente del Reparto Donatori di Sangue Monte Grappa, Lamberto Zen, ha tenuto il seguente intervento:

Un saluto alle Autorità e a tutti i presenti da parte mia e di tutto il Reparto Donatori di sangue "Monte Grappa". Un saluto particolare e un doveroso ringraziamento alla famiglia Viscidi Nardini che anche quest'anno ha voluto realizzare, assieme al Reparto, questo prestigioso progetto.

Un necessario grazie alle utili collaboratrici: dottoressa Giordano, dottoressa Miola e Dottoressa Lollato Ilaria con cui abbiamo portato nelle scuole la nostra proposta.



Un necessario grazie a tutti coloro che hanno lavorato per questo prestigioso incontro.

Il nostro lavoro si è svolto nell'arco di due mesi nelle singole scuole che hanno aderito al concorso, con incontri-dibattito e la visione di un filmato.

Il progetto del premio si è rivolto agli allievi delle Scuole al fine di raggiungere tre obiettivi:

- la divulgazione dell'azione della donazione del sangue,
- la conoscenza scientifica della composizione e circolazione del sangue,
- la promozione dei concetti di solidarietà e di prevenzione per poter divenire in futuro donatori.

Al concorso hanno aderito 12 scuole secondarie di primo grado ed il liceo artistico De Fabris di Nove.

Tutte le scuole, quest'anno, hanno ben lavorato con ricercati elaborati grafici, buoni testi e soprattutto con lavori multimediali di apprezzabile livello.

Si pensa sempre che gli allievi di terza siano stressati dai vari argomenti da studiare, dalla paura degli esami e dai vari cambiamenti in atto nella loro vita, ma sta di fatto che, alla fine, i risultati sono arrivati e sono stati al di sopra delle nostre aspettative.

Quest'anno abbiamo notato anche il costante interessamento dei Capigruppo e la proficua e stretta collaborazione con gli insegnanti sensibili al nostro progetto. Ringraziamo, pertanto, i Dirigenti Scolastici che hanno permesso ai loro Istituti di partecipare a questo Concorso e ricordiamo che Noi saremo sempre disponibili a portare presso le scuole, oltre a questo progetto, anche lezioni di educazione sanitaria per divulgare l'importante valore della donazione del sangue.

È poi intervenuto Maurizio Viscidi che ha portato i saluti della famiglia e la signora Elide Bellotti che ha ricordato la figura della Signora Marisa Nardini Viscidi.

La signora Bellotti ha ricordato, dell'amica Marisa, il suo operare nel volontariato locale con normalità, cuore e sentimento; definendola una donna generosa e fattiva, una madre e nonna dolce e premurosa.



La testimonianza che il lavoro svolto dal R.D.S. Monte Grappa nel mondo della scuola è produttivo, l'ha portato Laura Guarda: una giovane ragazza, vincitrice negli anni passati con un elaborato in terza media, e ora donatrice di sangue. Ella ha esaltato la gratificazione personale dell'atto della donazione e il beneficio che questa produce a chi riceve il sangue donato. Una parte degli elaborati sono stati esposti in grandi espositori a forma di gocce sull'entrata del nostro Ospedale e da questi possiamo ricavare degli importanti messaggi che i ragazzi, veri protagonisti di questa manifestazione, hanno voluto sapientemente trasmettere.

SCUOLE PARTECIPANTI	PREMIATI
Liceo Artistico "G. De Fabris" - Nove	1° Binotto Nicole Gastaldello Gloria - 3° A 2° Roberto Martina Gottardo Francesca - 3° A 3° Brunello Adelaide Vittadello Phoebe - 3° A
Ist. Compr. U. Bombieri - Valstagna	1° Pintus Maria Chiara - 3° B 2° Mocellin Asia - 3° A 3° Cavalli Ester - 3° B
Ist. Compr. U. Bombieri - Solagna	1° Vivian Ilaria - 3° A
Ist. Compr. P. Antonibon - Nove	1° Bugno Emma Meneghetti Grace - 3° C 2° Andriolo Irene - 3° C 3° Campagnolo Laura - 3° B
Ist. Compr. Monte Grappa Romano D' Ezzelino	1° Baron Benedetta - 3° A 2° Boglioni Matteo Cecchin Umberto Chiurato Tommaso Peruzzo Daniele - 3° F 3° Basso Mattia Carollo Martina Chiti Elisa Dissegna Sofia Giacca Eleonora Mocellin Elisa - 3° C 3° Classe 3° D

Ist. Comprensivo San Zenone	1° Adramin Ifeta - 3° C 2° Girolametto Elisa - 3° A 3° Guadagnin Angelica - 3° C
Ist. Compr. Giovanni Paolo II Pozzoleone	1° Viero Mariavittoria - 3° B 2° Kovacevic Alen Rizzi Lorenzo - 3° A 2° Dalla Costa Giada - 3° A
Ist. Compr. S. Francesco D'Assisi Tezze Sul Brenta	1° n° 3 Bettoni Davide - 3° C 2° n° 20 Scopel Alice - 3° B 3° n° 24 Zanotto Irene - 3° B
Ist. Compr. S. Francesco D'Assisi TEZZE SUL BRENTA	1° Ly Diary - 3° G
Ist. Compr. S. Francesco D'Assisi Belvedere di Tezze	1° Hisenaj Gani - 3° E
Ist. Comprensivo n° 2 Bellavitis Via Mons. Rodolfi	1° Ferraro Daniele - 3° A 2° Castellan Filippo - 3° C 2° Dalle Nogare Federico - 3° C
Ist. Comprensivo n° 3 Bellavitis - Marchesane	Mottin Francesco - 3° E
Ist. Comprensivo G. Rodari - Rossano Veneto	1° Zara Claudia - 3° D 2° Okebugwu Grace - 3° C
Scuola Media Sante Zanon - Fonte	1° Pajkoch Jennifer Savu Agnesa - 3° F 1° Ziliotto Davide Bonato Lorenzo Zuccolotto Alex - 3° E

BELVEDERE



Com'è che si dice? **FATTI UNA DOMANDA E DATI UNA RISPOSTA.** E allora eccole qua.

DOMANDA: Quante volte negli ultimi dieci anni mi sono detta che mi sarebbe piaciuto diventare donatore di sangue?

RISPOSTA: Talmente tante volte che ho perso il conto. Già, perché questa è una di quelle cose per cui continui a dirti che lo farai, che ci andrai, che ti informerai ma poi gli impegni da seguire sono sempre talmente tanti nella vita di ogni giorno, che te ne dimentichi e intanto il tempo passa. Ma non dobbiamo nasconderci dietro a queste scuse e aspettare quindi di conseguenza a renderci disponibili per diventare neo donatori o per chi già lo è, dimenticare di andare a fare le donazioni periodiche, perché chi rischia di perdere la

propria vita o quella di una persona cara, non può attendere nemmeno un attimo. C'è sempre un bisogno immenso di sangue perché forse a volte ci dimentichiamo che non è un elemento che si può riprodurre in laboratorio e che la compatibilità tra i vari gruppi sanguigni non è così facile come si può pensare. Il sangue viene solo dalle donazioni e quindi l'equazione è presto fatta: **PIU' PERSONE : PIU' DONAZIONI = PIU' SANGUE DISPONIBILE : PIU' VITE SALVATE.** Proprio così **VITE SALVATE !** Subito dopo la nascita di mio figlio sono stata trasfusa con ben 115 sacche di sangue e se sono qui a raccontarlo è grazie a tutte quelle persone che con un gesto di generosità ma allo stesso tempo così "semplice" hanno fatto in modo che altre "persone" che tutti chiamiamo medici potessero, con l'aiuto di Dio, salvarmi da morte certa. Definisco la donazione di sangue un gesto "semplice" perché davvero lo è e adesso lo so anch'io perché il 10 aprile finalmente ho fatto la mia prima emozionante donazione. Uscendo dal reparto trasfusionale mi sono resa conto che davvero non

costa niente e basta dedicare mezz'ora del nostro tempo due o tre volte l'anno. E così se oggi posso guardare negli occhi mio figlio e vederlo diventare grande è grazie a tutti quelli che hanno usato questo "piccolo" ritaglio del proprio tempo per andare a fare la donazione del loro sangue. Nessuno obbliga nessuno, ma faccio una domanda: E se domani il sangue servisse a te o ad un tuo caro? E' quindi importantissimo spargere sempre di più la voce facendo così crescere il numero delle donazioni perché la vita è un dono inestimabile e insostituibile e allora perché dire di no se dicendo **SI'** possiamo contribuire a salvarne una? Io non conosco le persone che hanno donato le 115 sacche di sangue che ho ricevuto ma essere diventata donatore mi sembra il minimo per ringraziarle e per restituire almeno un po' di quella felicità che mi è stata letteralmente "regalata". Felicità di essere viva e vivere questo grande cammino chiamata **VITA** che nonostante le difficoltà che possiamo incontrare è la cosa più preziosa che c'è.

Il gruppo **RDS BELVEDERE**, ricorda che è nato il nuovo sito [\[dere.it\]\(http://dere.it\) dove si può scaricare il modulo di adesione per i nuovi donatori, prenotare la donazione per i già donatori, tutti i contatti del gruppo e la nuova pagina facebook. Ogni martedì sera il gruppo si ritrova presso la sede in Piazza del Donatore, 1 a Belvedere. C'è sempre qualcuno a disposizione per qualsiasi domanda, dubbio, proposta o problemi da risolvere. L'unione fa la forza e per questo vorremmo ringraziare tutti i volontari che fanno parte del gruppo: i donatori, i non donatori, e tutte le Associazioni che prestano il loro tempo ed energie per far sì che le nostre attività possano continuare a realizzarsi e a fare qualcosa di buono per gli altri. Donare il sangue o parte del nostro tempo all'associazione è dare spontaneamente qualcosa di noi per gli altri senza nulla aspettarsi in cambio, è rendersi disponibili per donare ciò che non si può comprare col denaro, che richiede tempo, energie e sentimento. Ciò che ci rende davvero ricchi è l'istante in cui questo avviene e veramente il dono diventa un ponte di reciprocità, di alleanza, di amicizia attraverso il quale possiamo intendere che cosa siamo insieme.](http://www.rdsbelve-</p>
</div>
<div data-bbox=)



REPARTO DONATORI DI SANGUE "Monte Grappa"

Tel. 0424 889878

per prenotare una donazione seguire questa procedura:

aprire www.rdsbassano.it

cliccare poi su prenota ora

e sotto prenota ora trovi il manuale completo.

OPPURE TELEFONA ALLA SEGRETERIA
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ 18.00 - 19.30

OPPURE PUOI CONTATTARE
IL TUO CAPOGRUPPO

Il recapito del capogruppo lo trovi nel sito



consulta la guida

Comunicazione importante

Ti invitiamo a fare le tue donazioni periodiche, si possono alternare le donazioni di sangue intero con le donazioni di plasma. Gli Ammalati Ti Ringraziano.

Il Reparto invita donatori e donatrici a intervenire e a sfilare numerosi indossando la maglia rossa all'Adunata Sezionale A.N.A. di Enego il 26 luglio prossimo.

BESSICA

Sabato 21 marzo 2015 le 3 associazioni donatori di sangue, con l'appoggio dell'amministrazione comunale, hanno fatto conoscere ai ragazzi delle 3° medie del comune di Loria il significato di volontariato, intrattenendo i ragazzi con episodi e aneddoti, spiegando in modo semplice cosa vuol dire donare il sangue.

I ragazzi, benché giovani, erano interessati e partecipavano con domande e curiosità.

Quest'anno è stata la prima esperienza ma è apparsa subito positiva.

A nome dei 3 gruppi rivolgiamo un ringraziamento al Preside e ai Professori della scuola.

Un doveroso ringraziamento anche alla Dott.ssa Alessia Andreola e al Presidente del Consiglio Comunale Michele Guidolin, sempre disponibili per il sociale.

I rappresentanti:
R.D.S. Bessica
Zonta Giovanni
A.V.I.S. Loria
Pellizzari Alessandro
R.D.S. Ramon
Bortignon Paolo



NOVE

Caro amico donatore, notiamo che ancora spesso ci vengono rivolte domande relativamente al mondo della donazione. Desideriamo quindi approfittare di questo spazio per riepilogare alcune semplici ma importanti nozioni che ti possono sicuramente essere d'aiuto:

Colazione

Prima della donazione di sangue fai una leggera colazione, ad es. the e biscotti, evitando di assumere latte. Non presentarti alla donazione digiuno, poiché potresti essere vittima di malesseri o svenimenti.

Sala ristoro

Subito dopo la donazione

trascorri qualche minuto nella sala ristoro che è stata appositamente creata per noi donatori all'interno del Centro Trasfusionale.

Lì potrai prenderti un caffè o un the in tutta tranquillità leggendoti una rivista oppure scambiando due chiacchiere con gli altri donatori. Se non sai ancora dov'è la sala ristoro, chiedi agli infermieri: saranno felici di aiutarti!

Buono ristoro

All'atto della donazione riceverai un buono da consumare al bar dell'ospedale. Potrai ricevere a scelta cappuccino e cornetto oppure tramezzino e bibita. Al bar troverai un tavolino riservato a noi donatori.

Scadenze

Non lasciar trascorrere più di due anni dall'ultima donazione, altrimenti sarai escluso dalle donazioni e dovrai ripartire da zero, come se fossi un neo-donatore.

Se ti senti in forma, ricordati di donare sangue intero almeno ogni 6 mesi (ufficialmente puoi donare plasma ogni 15 giorni e sangue intero ogni 3 mesi).

ADMO

Se hai tra i 18 e 35 anni, all'atto della donazione potrai chiedere informazioni per diventare un potenziale donatore di midollo osseo. Pensaci.

Se hai altri dubbi o necessità

di ulteriori informazioni, puoi contattarci:

- via mail all'indirizzo rds9@libero.it
- via facebook (cerca Donatori Sangue Nove)
- personalmente ogni primo lunedì del mese presso la sede degli Alpini e Donatori in via Parini (vicino alla pesa pubblica) dalle 20:30 alle 22:30.

Ricordati che il nostro capogruppo Giovanni Pasquin e tutti gli altri consiglieri ti accoglieranno a braccia aperte. Se poi vorrai anche darci una mano, all'interno del Consiglio c'è posto anche per te! A presto!

Andrea Pizzato

CA' RAINATI

Cari donatori e donatrici di Ca' Rainati, vi voglio ringraziare per la serietà e la dedizione con cui vi dedicate a far sì che il nostro gruppo sia all'avanguardia.

Dopo un magico 2013 in cui abbiamo avuto un incremento rispetto all'anno precedente di 130 donazioni, il nostro gruppo è cresciuto di ben 79 neo-donatori.

Anche lo scorso anno è stato positivo: abbiamo conseguito 40 donazioni in più, nonostante la novità delle prenotazioni; questo ci colloca (con 334 donazioni) al secondo posto tra i gruppi RDS di Bassano del Grappa e per il piccolo paese di Ca' Rainati credo sia una nota di merito non indifferente. Inoltre, siamo aumentati di altri 38 donatori anche nel 2014.

Tutto questo ci rende immensamente felici - io e tutto il direttivo - e ci aiuta a continuare la nostra missione con

tenacia, sapendo che tutto questo va ad aiutare chi è nel bisogno.

Faccio appello a tutti i miei donatori perché siano assidui nel donare (naturalmente nei tempi consentiti) e facciano della propria donazione un impegno importante della propria vita, sapendo che tutto ciò va per il bene di chi è ammalato ma anche della propria salute. Ricordo, infatti, che finché si dona, si è anche in condizioni fisiche ottimali.

Se per vari motivi non siete più idonei, avrei piacere di essere informato; inoltre, se avete parenti e amici che intendono iscriversi per far parte del nostro gruppo, avvisatemi. Se, infine, avete problemi per prenotare dal web la vostra donazione, potete contattarmi al numero 339.1118775.

Alla grande festa del nostro gruppo, alla fine di settem-



bre, abbiamo premiato 24 donatori: grazie e continuate a donare per raggiungere nuovi traguardi.

Colgo l'occasione per augurare a tutti i miei donatori un grande bene e spero di vedervi numerosi alla festa regionale del donatore a Cima Grappa domenica 5 luglio e soprattutto alla nostra festa in programma per sabato 27 settembre. In quell'occasione

sarà eletto il nuovo direttivo e spero che qualcuna/o di buona volontà si aggiunga per far sì che il gruppo sia ricco di iniziative e collaborazioni all'interno del nostro paese. Ricordatevi che più ci rendiamo disponibili verso chi ha bisogno, più saremo colmati di gioia.

Un saluto.

*Il capogruppo
Leopoldo Pellizzari*

CISMON

In data 22 novembre 2014 a Cismone del Grappa si sono svolte le nuove elezioni del Direttivo Donatori Di Sangue. Scariot Michele ha preso il posto di Fiorese Mirko, vice Valdan Franco, tesoriere Martinato Denis, segretaria Bavaresco Alessandra, alfiere Alberton Massimo e consigliere Fiorese Michela. Il gruppo è ben assortito da persone giovani, motivate e con tanta voglia di fare. Varie sono le attività a cui partecipiamo come ad

esempio la giornata ecologica svolta nel nostro comune il 15 marzo 2015, una bella iniziativa la quale ci vede presenti da numerosi anni, giornata dedicata alla pulizia del nostro territorio ma soprattutto alla collaborazione e al divertimento che crea lo stare assieme ed essere consapevoli di svolgere un'attività significativa e molto utile. (allego foto)

Altra bella iniziativa svolta dalla parte maschile del gruppo Donatori di Cismone



è stata la tradizionale "Festa dea Renga" svolta il 18 febbraio 2015, il mercoledì delle Ceneri, è stato allestito un carretto con dei rami di pino, una stufa accesa e due Arringhe appese all'amo. Partiti alle 17 i nostri uomini tenaci, aiutati da qualche fiasco di vino buono, hanno fatto il giro del paese e con tanta allegria e soprattutto voce per farsi sentire dai paesani, si sono fermati su varie case e tra una chiacchiera e l'altra sono arrivate le 21, ora di

cena e in compagnia hanno concluso la serata gustando la famosa "pasta coa Renga" presso il ristorante "Alla Posta". I nostri Donatori non si fermano davanti a nulla, soprattutto nel portare avanti le tradizioni lasciate dai nostri saggi "vecchi". (allego foto)

Il direttivo Donatori di Sangue Cismone ringrazia di cuore Fiorese Mirko per l'impegno svolto e il tempo donato in tutti questi anni.

CONCO



24 novembre 2014, quattro del mattino, piazza Conco.

Il gruppo dei Donatori di Sangue attende impazientemente il pullman. La levataccia all'alba si è rivelata ardua ma ne è valsa la pena! Tra le varie soste il viaggio prosegue in tranquillità e non ci rendiamo conto di aver attraversato mezza Italia. All'improvviso un "Benvenuti a Roma" dalla voce sonora del nostro autista Paolo risveglia in tutti i viaggiatori l'entusiasmo per questa gita! Grazie a Paolo, dalla corriera possiamo ammirare la sede della RAI con il suo cavallo, simbolo storico che la contraddistingue; l'Isola Tiburtina, le terme di Caracalla e il ponte Milvio. Senza accorgerci ci avviciniamo sempre più al cupolone dove ci aspetta Alessandra, la nostra guida, che sarà con noi per tutti tre i giorni e da subito inizia a spiegarci la storia di Roma.

Il colonnato della Basilica di San Pietro ci avvolge

e ci invita ad entrare in basilica che si presenta ai nostri occhi nella sua maestosità ed apprezziamo i capolavori commissionati dai vari Papi. Il nostro primo giorno finisce in Piazza San Pietro, con una bellissima foto di gruppo.

Roma non è Roma se non visiti alcune delle quasi mille chiese che possiede, noi siamo riusciti a visitare: San Paolo fuori le Mura, Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano e il Pantheon, ma non potevano mancare Piazza di Spagna, Piazza Navona e la Fontana di Trevi.

Sfortuna ha voluto che la Fontana di Trevi fosse in ristrutturazione perciò niente lancio della moneta ma un desiderio l'abbiamo espresso ugualmente! Che si avveri!? Per dare una mano alla sorte siamo andati ad ammirare il Colosseo e l'Altare della Patria di sera. L'atmosfera notturna donava un fascino tutto nuovo a questi musei rendendoli

indimenticabili.

È mercoledì ed è consuetudine che Papa Francesco in questo giorno celebri l'Udienza Generale in Piazza San Pietro, nonostante la moltitudine di persone siamo riusciti a trovare posto con una bella visuale per il passaggio della papamobile. Purtroppo inizia a piovere, inizialmente solo qualche goccia, poi la pioggia si fa più fitta fino a costringere tutti ad andare a comprare dei k-way e alla fine tutti sembravamo degli gnomi

colorati con le mantelline uguali. All'arrivo del Papa la pioggia cessa e come per miracolo esce il sole. E' stata un'emozione ancora più forte quando Papa Francesco ha preso amorevolmente in braccio Ginevra la più piccola del gruppo. Durante l'Udienza il Papa ha benedetto e ringraziato tutti i popoli e tutti i gruppi presenti compreso il nostro, lasciandoci come monito il pensiero di saper apprezzare le piccole cose della vita, che spesso trascuriamo e alle quali non diamo importanza. L'ultima sorpresa di questo viaggio è stato l'incontro con don Fabrizio, a Rieti.

Grazie a tutti, alla prossima!

Il Gruppo Donatori di Sangue di Conco presenta con orgoglio il donatore Pernechele Benedetto che con le Sue 71 donazioni sia esempio verso i giovani a rendersi disponibili al nobile gesto di donare qualche goccia del loro sangue collaborando così a salvare la vita di chi ne ha bisogno.

*Il Capogruppo
e il Consiglio Direttivo*



CUSINATI

Domenica 19 Aprile 2015 il gruppo Donatori di Sangue di Cusinati ha visitato il centro di ricerca della "Città della Speranza" a Padova.

La volontà di visitare questo centro era nata ancora alcuni mesi addietro in occasione dell'annuale vendita delle Stelle di Natale che avviene nei primi giorni di dicembre. Ormai da alcuni anni infatti il gruppo dei Donatori di Cusinati si impegna a vendere queste piantine il cui ricavo serve a raccogliere fondi che vanno alla Fondazione "Città della Speranza".

L'occasione si è manifestata quando il sig. Luigi Costa, consigliere della Fondazione, ha organizzato questa visita e ci ha invitato a parteciparvi. Ritrovo alle ore 8:30 in località Scaldasferro e partenza alla volta di Padova.

Meta della visita è stato il centro di ricerca pediatrico, denominato anche "la Torre", costruito dalla Città della Speranza e che ha appunto lo scopo di effettuare ricerche per curare non solo leucemie infantili, ma anche altre problematiche legate a cervello, reni, intestino e altre malattie che colpiscono i più piccoli.

Al nostro arrivo siamo stati accolti dall'architetto Giuseppe Clemente e dal consigliere della fondazione Nico Rigoni.

Visto il numero di persone presenti, circa una settantina, ci siamo divisi in 2 gruppi per poterci muovere più agevolmente all'interno della struttura.

Il gruppo di cui facevamo parte si è fermato nella sala congressi dove il sig. Rigoni ha raccontato la storia della nascita della Fondazione.

Il tutto parte dalla morte di un bambino per leucemia e dalla voglia di genitori e nonni di fare qualcosa per costruire un nuovo e moderno reparto di oncoematolo-

gia pediatrica, perché quello esistente all'epoca era del tutto insufficiente e inadatto a ospitare in modo dignitoso i bambini ammalati e le loro famiglie.

Viene quindi costruita in un solo anno la clinica di oncoematologia pediatrica di Padova e inaugurata nel 1996. I reparti erano concepiti secondo criteri modernissimi e davano una svolta alla qualità della cura e all'assistenza e consentivano a medici e operatori di svolgere il loro compito al meglio.

Ma a questo punto la sfida si fa ancora maggiore perché se è vero che è indispensabile dare un luogo adeguato per le cure di questi bambini, è anche vero che solo la ricerca può dare qualche speranza di guarigione. L'8 giugno 2012 viene quindi inaugurata la Torre, una struttura realizzata in soli 1050 giorni e progettata dall'architetto romano Paolo Portoghesi, che richiama l'immagine di un angelo con le ali socchiuse e di una molecola del Dna con la sua doppia elica ascendente. Il centro si sviluppa su 10 piani con 17500 metri quadri di superficie a disposizione di massimo 400 ricercatori (250 per un uso ottimale degli spazi) con la possibilità di costruire ulteriori 2 piani.

Come si legge nel sito della Fondazione Città della speranza "l'obiettivo del centro di ricerca è di promuovere l'attività di ricerca nel campo delle patologie pediatriche. In particolare, tra tutti i problemi di salute che affliggono i piccoli pazienti, viene svolta ricerca all'avanguardia nei campi dell'oncologia, della genetica, delle malattie metaboliche e della medicina rigenerativa. Ossia, vengono studiate le malattie oncologiche in età pediatrica, come le leucemie e i tumori solidi, anche la fibrosi cistica, le

malattie lisosomiali insieme a patologie renali e del neurosviluppo, infine vengono anche usate cellule staminali con approcci di ingegneria tissutale in malformazioni congenite. Inoltre l'IRP ospita anche attività di diagnostica avanzata dedicate alle patologie pediatriche".

Il centro di ricerca è tra i più grandi poli europei dedicati alla ricerca scientifica sulle malattie infantili. Attualmente ospita i laboratori didattici e di ricerca del dipartimento di Pediatria dell'Università di Padova, del dipartimento di Scienze oncologiche chirurgiche dell'Università di Padova e altri enti che si occupano dello studio di malattie infantili.

È stata posta particolare attenzione anche all'aspetto economico della realizzazione di questo edificio, che è costato 31 milioni di euro (15 pagati subito e i rimanenti con un mutuo quindicinale), ma valutato 50 milioni di euro.

Questo perché molte delle ditte costruttrici hanno anteposto all'aspetto economico la coscienza di realizzare un edificio che avrebbe dato speranza e solidarietà umana a chi soffre, riducendo al minimo i guadagni. Bella l'espressione utilizzata da Rigoni per descrivere la scelta fatta da queste ditte: "Non

è stato il lavoro che ha cambiato loro la vita, ma che può averla cambiata a molti altri bambini".

Ci siamo poi scambiati con l'altro gruppo e siamo andati, accompagnati dall'architetto Giuseppe Clemente, a visitare dei laboratori in fase di allestimento al quinto piano. Per ovvi motivi di igiene e prevenzione non è possibile visitare i laboratori funzionanti utilizzati dai ricercatori.

Sono stati presi in considerazione alcuni aspetti costruttivi e di allestimento dell'edificio per capire quanto complesso è stato il lavoro di realizzazione.

Ci è stato spiegato che il 95% dei ricercatori sono donne con un'età compresa dai 27 ai 35 anni, alcuni anche provenienti dall'estero e quanto importante sia la continuità e flessibilità di queste ricerche che non danno risultati dall'oggi al domani ma su lunghi tempi. Terminato il giro ci siamo riuniti all'altro gruppo e siamo tornati a casa.

È stato molto utile e interessante vedere con mano come sono utilizzati i fondi che vengono raccolti e questo dà ancora maggior vigore all'opera di aiuto al prossimo che caratterizza i Donatori.

Il direttivo



LONGA



Il 2015 è cominciato all'insegna delle novità: in occasione della cena sociale del 7 marzo 2015, il Gruppo Donatori di Sangue di Longa ha provveduto alla nomina del nuovo Direttivo per il triennio 2015-2018. Alcune new entry ed alcune dipartite, ma un dato prevale su tutti gli altri: a trainare la nostra associazione rimane un numero

importante di persone motivate e giovani che si impegnano costantemente per mantenere viva la missione del Donatore di Sangue.

Infatti il nostro Direttivo si compone di ben 17 persone, tra consiglieri (Matteo Bianchi, Franco Bonora, Andrea Chemello, Roberto Cisotto, Enrico Cogo, Francesco Contro, Luciano Ficagna, Mattia Novello, Ruggero Peron, Giovanni Toniolo), cassiere (Marco Cogo), segretari (Romina Cisotto, Filippo Stella e Lisa Zanettin), vicecapigruppo Matteo Bonora e Roberto Lanaro. Riconfermato anche il nostro capogruppo Francesco Chemello al quale va la gratitudine di tutti noi per l'impegno, la costanza e l'entusiasmo con i quali continua a svolgere il suo incarico. Cogliamo l'occasione per ringraziare, tra gli altri, Luisa Zaccaron per l'energia con

la quale per tanti anni si è fatta portavoce della causa del Donatore di Sangue.

Una piacevole occasione di ritrovo è diventata il momento opportuno per fare il bilancio del triennio trascorso e per esporre ai soci il progetto svolto in questi anni.

Non solo: i donatori più virtuosi sono stati premiati per il loro impegno e la loro costanza. I riconoscimenti sono andati ai neodonatori, ai donatori che hanno effettuato tre donazioni nell'anno 2014 nonché ai donatori con un certo numero di donazioni. Si sono così contraddistinti per aver totalizzato 11 donazioni Oscar Alberton, Marco Beltrame, Mirko Chemello. Daniele Michelin, Giuseppe Novello e Giovanni Valerio; 21 donazioni, Antonio Balasso, Erminio Cortese, Paolo Cortese, Angelina Fioravanzo e Luciano Lucietti;



31 donazioni, Luciano Ficagna, Sergio Pigato, Moreno Soster, Danilo Tapparello e Marisa Zanzazzo; 41 donazioni, Giuliano Bonora, Luciano Chemello e Federico Toniolo; 51 donazioni, Maurizio Cisotto e Luisa Zaccaron. Un sentito ringraziamento a tutti loro e l'augurio di perseverare sempre nell'impegno di aiutare il prossimo!

Complici l'allegria e l'entusiasmo con i quali i Donatori sanno animare le situazioni conviviali, la serata è trascorsa dunque nel migliore dei modi.

A breve le prime iniziative promosse dal nuovo Direttivo...

VALROVINA

Sensazioni di una "nuova arrivata".

Quante cose diamo per scontate nella vita di tutti i giorni? Presi dalla frenesia, da mille cose da fare, dal tentativo di far combaciare tutti gli impegni, ormai non ci rimane più lo spazio per fermarci a riflettere. Basterebbero pochi minuti al giorno per soffermarsi a osservare, ad apprezzare quello che abbiamo, ad ascoltarci e ad ascoltare gli altri.

Io l'ho fatto, ho preso una pausa, mi sono chiesta come stavo. Grazie a Dio non avevo problemi di salute e vivevo di passioni. Poi mi sono guardata attorno ed ho visto che non per tutti valeva lo stesso, che le persone che soffrivano erano molte di più, e molto più vicine a me di quello che pensassi. A quel punto mi sono resa conto di quanto fossi fortunata ed è nato dentro di me il desiderio di restituire un po' di quella gioia, di quel benessere che mi erano stati concessi, di rendermi utile.

Quest'opportunità mi è stata data circa due anni fa, quando

ho ricevuto un invito da parte del gruppo dei donatori di sangue e organi del mio paese a partecipare ad una riunione informativa, rivolta a possibili futuri neodonatori. Ho colto subito la palla al balzo, e non ci ho pensato due volte. Quale occasione migliore di mettersi a disposizione degli altri? Con dei piccoli gesti avrei potuto dare delle grandi speranze a molte persone.

Quindi ho preso la decisione di iscrivermi al gruppo dei donatori di sangue di Valrovina, e sono tuttora convinta della mia scelta. Per farlo è stato semplicissimo: mi sono rivolta al capogruppo, Graziella Marcolin, che ha seguito me e altri ragazzi passo passo nell'inserimento come neo donatori, chiarendo qualsiasi nostro dubbio. Dopo aver compilato i moduli di iscrizione, siamo stati invitati alla visita di idoneità ed in seguito ad effettuare la nostra prima donazione. I medici, gli infermieri, i volontari e tutto il personale del centro trasfusionale dell'ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa sono stati genti-



lissimi, ci hanno messo subito a nostro agio e la nostra mattinata come neo donatori si è conclusa serenamente.

Dopo la mia prima donazione, vista l'esperienza positiva, sono tornata più volte a donare e continuerò a farlo. Sono contenta di aver preso la decisione di diventare donatrice, e invito anche i miei coetanei a farlo.

Il gesto della donazione, per quanto mi riguarda, simboleggia solidarietà, aiuto, ma anche gratitudine: è un modo speciale di sentirsi preziosi, se non indispensabili, per alcune persone, e, allo stesso tempo, un segno tangibile

di riconoscimento per la vita che ci è stata data.

Ilaria Marcolin

Nell'annuale festa dei gruppi tenutasi il 06/01/2015 sono stati premiati con 15 donazioni (medaglia argento): Bernardello Maurizio, Bernardi Alessandro, Bertinello Giuseppe, Cortese Paolo, De Gerone Mirco, Fontana Monica, Intoli Raffaello, Marcolin Giovannina, Merlo Antonella, Merlo Franco, Panella Marco, Pontarolo Falvio, Schirato Oscar, Scremin Luciano, Tasca Beniamino, Zanolli Chiara, Zonta Tomas.

31 donazioni (medaglia d'oro): Cortese Lucio.

POVE

Nel Comune di Pove del Grappa, il gruppo Donatori di Sangue è presente con oltre un centinaio di associati. Nel mese di Marzo si è svolta l'Assemblea della sezione con presentazione del Bilancio e votazioni per il rinnovo del Direttivo. Il Presidente uscente ha relazionato sulle varie attività svolte nel corso dell'ultimo anno ricordando, fra le altre, l'incontro della dottoressa Diamantini con le classi terze della scuola Media impegnate poi negli elaborati per la BORSA DI STUDIO; l'incontro a CIMA GRAPPA; la manifestazione delle Associazioni in piazza; la festa dei COSCRITTI diciottenni; la marronata ad inizio Novembre.

Sono seguite quindi le votazioni con apertura seggio

sabato 14 e proseguo domenica 15. A scrutinio avvenuto sono risultati eletti: Alberti Danilo - Bertoncello Tania - Guidolin Robert - Cusinato Stefano - Donazzan Remigio - Longato Fortunato - Rossi Fabrizio - Zanchetta Orianna.

Nell'incontro del 14 Aprile del nuovo Consiglio Direttivo eletto, alla presenza del responsabile mandamentale sig. Giovanni Negrello, si sono svolte le elezioni (a scrutinio segreto) per la definizione delle cariche: Capogruppo LONGATO FORTUNATO / vice-capogruppo CUSINATO STEFANO & ROSSI FABRIZIO / segretario ZANCHETTA ORIANNA. Per il ruolo di Alfieri non si è definito un unico nominativo in quanto ogni compo-



nente del Direttivo si è reso disponibile a seconda delle varie necessità e/o possibilità personali.

Il primo impegno del nuovo Direttivo sarà la valutazione e premiazione della BORSA DI STUDIO giunta alla

SETTIMA edizione che avverrà nel mese di Maggio anche grazie alla disponibilità del corpo docente della scuola media U.BOMBIERI di Pove.

Il Direttivo

POZZOLEONE

Il Gruppo Donatori di Sangue di Pozzoleone, ha iniziato l'anno 2015 con l'annuale cena sociale presso il ristorante da Faresin a Maragnole di Breganze, durante la quale il capogruppo Zecchin Mirko, il vice presidente Rds Tessarollo Giovanni e il sindaco Giada Scuccato hanno premiato i donatori arrivati alle 15 donazioni: Bartolomei Gaetano, Bidese Simone, Cabrellon Mauro, Dalla Vecchia Maurizio, Gallio Alex,

Gasparotto Monica, Gonzato Daniele, Nodali Piergiorgio, Rossi Michele, Scomazzon Alessandro, Toaldo Angelo, Tognon Massimo, Trentin Moreno, Zandrea Nicola; con 31 donazioni: Cabrellon Flavio, Cabrellon Edy, Gasparetto Patrizia, Miotti Tiziano; con 51 donazioni Bonotto Ruggero e Bonotto Enrico.

Sono stati invece premiati durante il pranzo di fine anno del reparto Santorso Italo

con 71 donazioni e Zecchin Giovanni con 100 donazioni. Durante il suo intervento il capogruppo ha messo in evidenza che le donazioni dell'anno scorso sono in leggero calo rispetto agli anni precedenti, questo un po' la causa delle prenotazioni, ma che i primi tre mesi del 2015 registrano una piccola ripresa rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente.

I donatori del nostro gruppo sono 168 e le donazioni sono

224, i neodonatori sono 19, ci si auspica il 2015 sia un anno proficuo.

Alcuni volontari del gruppo si sono resi disponibili per la Fiera di San Valentino e per la marcia La Brentana.

Inoltre quest'anno si sono resi disponibili per la manutenzione al parco giochi di Via del Donatore.

Il capogruppo tiene a sottolineare l'importanza della partecipazione dei donatori con la maglietta rossa a due importanti manifestazioni: il 1° maggio per il 40° pellegrinaggio a Scaldasole in collaborazione con gli amici dell'Avis di Camazzole e della Fidas di Bolzano Vicentino-Lisiera; e all'annuale Pellegrinaggio a Cima Grappa il 5 luglio 2015.

Comunichiamo a tutti i donatori che avessero difficoltà a prenotare o hanno dimenticato la password, o non hanno la possibilità di prenotarsi, di contattare il capogruppo.



QUARTIERE XXV APRILE

Anche quest'anno non potevamo di certo mancare all'appuntamento alla marcia "de le Acque", pertanto abbiamo gestito il punto di ristoro presso la vecchia Chiesa di San Eusebio.

Complice il bel tempo, la leggera brezza e la voglia di stare all'aperto l'affluenza alla manifestazione è stata ancora più numerosa dell'anno scorso.

Moltissimi i piccoli podisti che hanno affrontato i sali

e scendi delle nostre colline e una volta giunti al nostro punto di ristoro, erano molto incuriositi dalla nostra inusuale divisa per cui la domanda spontanea è stata più o meno la stessa: perché indossate quella maglietta rossa?

Abbiamo spiegato che siamo Donatori di Sangue, quel liquido rosso che scorre nelle nostre vene e che permette di salvare molte vite umane e loro raggiunta

la maggiore età, se lo desiderano, possono compiere questo nobile gesto.

Un bambino ha esclamato: allora siete degli eroi...beh sì in un certo qual senso, ma esteso a tutte quelle persone che spinte dal valore della solidarietà offrono il loro tempo, il loro contributo fisico, morale e monetario al prossimo.

Raccomandiamo ai nostri soci di prenotare on-line la prossima donazione e per

chi ancora trovasse difficoltà può contattare il direttivo del Q.re XXV Aprile.

Ricordiamo inoltre, l'incontro annuale che si svolgerà a Luglio in Cima Grappa e per trascorrere qualche ora insieme stiamo pensando di organizzare una cena e perché no anche una gita, ma ovviamente vi avviseremo per tempo!!

Isabella Scaggion

ROSSANO VENETO

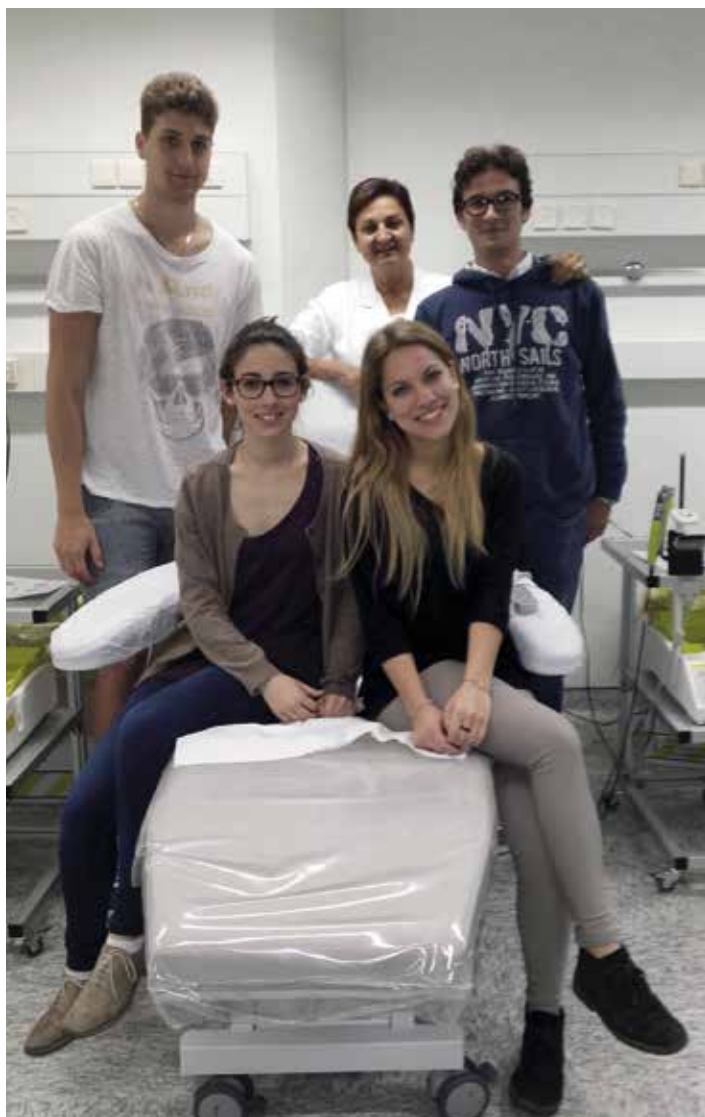
Siamo Laura e Giulia due ragazze di Rossano Veneto e da circa un anno, facciamo parte di un grande gruppo: quello dei Donatori di San-

gue. Ogni anno il gruppo di Rossano Veneto durante la sagra paesana, propone ai neo diciottenni di partecipare ad una cena nella quale

il capo gruppo, spiega cosa significa essere un Donatore di Sangue. Partecipare a questa cena non costa nulla e non implica l'iscrizione al gruppo. L'idea di questa cena nasce solo ed esclusivamente per riunire in un momento di convivialità i giovani della stessa comunità permettendo loro, di affacciarsi e conoscere una nuova realtà. Noi essendo interessate e avendo anche alcuni membri dell'associazione in famiglia, abbiamo deciso di aderire lasciando i nostri dati. Siamo state contattate per un primo prelievo al centro trasfusionale di Bassano del Grappa, in occasione del quale abbiamo fatto l'elettrocardiogramma e abbiamo avuto un colloquio con la dottoressa. Successivamente essendo idonee, abbiamo prenotato attraverso il sito internet la nostra prima donazione. Il fatidico giorno non tardò ad arrivare, entrambe appena giunte al centro trasfusionale eravamo abbastanza agitate. Ci ricordiamo che una di noi presa dall'agitazione, continuava a cercare una penna per compilare il modulo previsto prima di ogni donazione (con eventuali viaggi all'estero, ricoveri, malattie particolari contratte) non accorgendosi, di averla sotto il naso. Una

volta entrate abbiamo fatto il test per controllare l'ossigenazione del sangue, abbiamo incontrato la dottoressa che oltre ad averci misurato la pressione, ci ha posto alcune domande. Ora viene la donazione vera e propria. Seguite da alcune infermiere molto disponibili e cordiali, abbiamo scelto la poltrona prediligendo quelle nuove (comodissime). E' normale in questo momento essere un po' agitati basta solo non guardare l'ago e chiacchierare con le infermiere che, fanno di tutto per metterti a tuo agio. La nostra donazione è durata circa dieci minuti e tra una cosa e l'altra, nemmeno ci siamo accorte del tempo che passava. E' stata una bella esperienza per la quale non serviva agitarsi così tanto e la cosa più importante rimane il gesto, l'opera di bene fatta senza alcun tipo di sacrificio. Appena possibile torneremo sicuramente a donare: consigliamo a tutti di provare questa esperienza. Ciò che ti arricchisce è sapere di aver, con poco, aiutato un'altra persona. Non dimenticate che terminata la donazione una bella colazione o un bel tramezzino vi aspettano!

*Laura Guarda e
Giulia Stradiotto*



RUBBIO

Il 6 gennaio, a Rubbio, ormai da molti anni è atteso per la festa degli Alpini e Donatori di Sangue. Dopo l'ammassamento davanti la sede, la Santa messa e l'alzabandiera davanti al monumento ai caduti, tutte le autorità presenti, tra cui il Presidente del Reparto Donatori di Sangue di Bassano Lamberto Zen, grazie alla splendida giornata di sole, hanno potuto fare il loro discorso, con la pianura e il mare che facevano da sfondo. Il filo conduttore di ogni saluto delle autorità è stato di guardare al futuro con occhi positivi e noi donatori di continuare a fare il nostro gesto d'amore con puntualità e con l'orgoglio di essere tante gocce che silenziosamente salvano molte vite.

Il pranzo quest'anno si è svolto al ristorante Milleluci ed è stata in questa occasione di convivialità che il nostro capogruppo Claudia Cortese, affiancata dal presidente RDS, ha consegnato gli attestati di benemerenza a tre donatori: con 15 donazioni sono state premiate Cortese Gigliola e Crestani Maristella e con ben 51 donazioni è stato premiato il vice-capogruppo Alberti Francesco.

Complimenti ai premiati e un grazie di cuore a tutti i donatori di Rubbio per il continuo impegno che mettono per tenere attivo e in continua crescita il nostro gruppo!!

Anche quest'anno siamo stati presenti nella vendita delle colombe dell'ADMO e come sempre il nostro paese ha dato prova di essere sempre vicino e partecipe alle associazioni che operano a favore della vita.

Purtroppo Rubbio è stato sconvolto il giorno 26 febbraio dalla notizia che Manuel Schirato, per tutti noi Ciky, dopo breve malattia, a soli 23 anni si è spento. Un donatore



molto attivo e sempre disponibile, partecipe ad ogni festa del nostro paese con il suo sorriso che rimarrà indelebile nel cuore di tutti noi suoi paesani. I suoi amici lo vogliono ricordare così:

“È difficile in poche righe descrivere Ciky e l'amicizia bellissima che abbiamo avuto l'onore di condividere con lui.

La cosa che in assoluto ci è rimasta più nel cuore di lui è la sua solarità, la sua bontà e l'allegria che ha sempre arricchito la nostra compagnia in ogni occasione.

Ciky era un persona generosa, sempre disponibile

ad aiutare chiunque o da dare una mano, sempre partecipe in ogni manifestazione del paese, insomma, una persona dal cuore grande. E proprio per questo era impossibile non volergli bene.

Bastava un suo sorriso, un suo gesto e sapeva cre-

are un clima sereno e felice, come solo poche persone sono in grado di fare. Ed è per questo che Ciky ha lasciato un vuoto incolmabile nella nostra compagnia.

Noi amici però siamo certi di una cosa: anche se Ciky non è presente fisicamente, lui c'è.

Noi lo percepiamo in ogni nostro ritrovo e in ogni nostro momento di festa, ogni volta lo sentiamo lì con noi, come se nulla fosse cambiato. Siamo infatti sicuri che da qualunque parte ci stia osservando, lui sta proteggendo noi, la sua famiglia e i suoi fratelli.

Lui è il nostro angelo che ora è libero e sereno di dedicarsi alla sua passione più grande, la montagna. Noi lo vogliamo sempre pensare come uno scalatore libero di godersi le aurore più belle e i tramonti più mozzafiato, libero di girare per i sentieri e le montagne che tanto amava.

Concludiamo con un punto importante: la sua amicizia è stata ed è tutt'ora una grande fortuna e un grande privilegio per noi. Gli vogliamo (e il presente è d'obbligo) un affetto e un bene immenso, e resterà per sempre nei nostri cuori”.



SALCEDO

Novità e tradizione si sono avvicinate in questo inizio 2015: oltre alla nomina del nuovo direttivo ai consueti appuntamenti, sono state inaugurate nuove occasioni in cui coltivare lo spirito del donatore di sangue! Ma andiamo con ordine.

A segnare il buon fine d'anno è stata la cena sociale: il 16 Ottobre con ben 145 tra soci e simpatizzanti hanno

affollato prima la Santa Messa, nella chiesa parrocchiale di Salcedo, celebrata da Don Francesco Longhin, con molte parole di elogio a questa associazione di volontariato: ... "Essere donatore insegna, ad apprezzare, ciò che è di più prezioso: la Vita e aiuta a imparare il reale significato dei termini volontariato e condivisione".



L'evento è stato come sempre gioioso e in allegria ed è stato inoltre occasione per la nomina del nuovo direttivo, e la nomina del nuovo Capogruppo.

Un ringraziamento speciale da parte nostra va a Loris Azzolin per il lavoro svolto in questi anni nel nostro paese come Capogruppo.

Il nuovo direttivo da questi primi mesi ha continuato il percorso iniziato con grande entusiasmo e pieni di nuove iniziative, incoraggiando nuovi neo donatori e aiutando gli associati a fare le prenotazioni.

Lo scorso anno, iniziato in sordina con le donazioni, ha portato un risultato, a fine anno, ad eguagliare gli anni migliori con poco calo delle donazioni dovuto al cambio di modalità di prenotazione. E, cosa di cui noi andiamo fieri, è che Salcedo, un pae-



sino di poco meno di mille anime, ha una percentuale di donatori che supera il 10% della popolazione.

Ricordiamo il nostro annuale incontro in Malga, la Festa del Monte Grappa, La festa del Volontariato, la Cena di fine anno ma l'agenda del Gruppo di Salcedo non è ancora esaurita: prima della fine dell'anno abbiamo in programma altre attività.

SAN VITO

Il consiglio direttivo è stato rinnovato agli inizi di quest'anno: sabato 10 e domenica 11 gennaio si è svolta l'assemblea annuale durante la quale si sono tenute le votazioni. Il consiglio direttivo che ne è risultato è composto dai seguenti soci: Bordignon Ernesto, Chiurato Antonio, Franceschini Luciano, Lanzarin Franco, Disegna Fabio, hanno ricevuto voti ma non sono stati eletti Bordignon Massimo e Ferronato Fernando.

Il giorno 19 gennaio come previsto dallo statuto è stato convocato il consiglio direttivo come da risultato delle elezioni per la definizione delle varie cariche.

Come capogruppo è stato eletto Disegna Fabio, vice capogruppo Ernesto Bordignon (capogruppo uscente e rappresentante mandamen-

tole per il n.7), segretario con mansioni amministrative e di cassiere Chiurato Antonio affiancato da Golin Sebastiano. Comunque anche gli altri membri del consiglio direttivo collaborano affinché il gruppo vada avanti e progredisca come sempre cercato nell'arco degli anni passati, in occasione dei vari cambi di sede e di tutte le iniziative promosse anche dal Reparto.

Il Consiglio direttivo si trova ogni primo giovedì del mese, salvo occasioni particolari, questo assieme anche agli altri due gruppi (AIDO e ANA).

In questi anni il gruppo donatori di sangue di San Vito ha svolto le seguenti attività:

- si è continuato principalmente con l'attività della promozione della donazione di sangue, cer-

cando di trovare sempre nuovi donatori e cercando di mantenere costante il numero delle donazioni di sangue;

- partecipazioni alle varie iniziative del Reparto;

Anche nel 2015 si è svolta la raccolta straordinaria di alimenti il giorno 28 marzo, che ha visto la raccolta di quasi 30 q.li di generi alimentari.

Oggi il gruppo Donatori di San Vito conta circa 150 associati, di cui nel 2014 80 nostri soci hanno effettuato almeno una donazione.

A tal proposito, anche su indicazione del centro trasfusionale e del Reparto, abbiamo controllato la frequenza delle donazioni, e abbiamo visto che:

- 51 donatori hanno fatto 1 donazione;
- 26 hanno fatto 2 donazio-

ni;

- 4 hanno fatto 3 donazioni;

abbiamo così raggiunto le 115 donazioni annuali, ma come ricordato anche dal centro trasfusionale bisognerebbe cercare di effettuare almeno due donazioni di sangue all'anno, quindi ogni 6 mesi, e così non ci sarebbero più problemi o carenze di sangue.

A ricordo della nostra attività passata il gruppo ha incorniciato il vecchio gagliardetto in una elegante cornice, che fa bella mostra nella nostra nuova sede.

Attualmente la sede è aperta dal giovedì al sabato dalle ore 15.00 alle 19.00. In occasione delle aperture della sede è possibile prenotare le donazioni o ricevere informazioni in merito alla donazione e per le visite dei

nuovi donatori. Comunque anche via mail e telefonica si può contattare il capogruppo, che può aiutare i donatori con il nuovo sistema di

prenotazione. Ricordiamo sempre che ognuno può essere portavoce verso amici, parenti, colleghi di lavoro, dei nobili

valori che muovono noi donatori a fare ciò che facciamo, in modo disinteressato e gratuito. Il bisogno di sangue non

cala mai, i malati hanno sempre bisogno del nostro utilissimo servizio.

Il Consiglio Direttivo

SANT'EULALIA

Salve a tutti. Questo articolo l'ho scritto nel 2014 quando, assistendo alla serata "La vita dentro ai forti", ebbi l'idea di andare a rendere omaggio al Forte a me più vicino, Forte Belvedere, che si trova a Lavarone (TN). Durante la mia visita, programmata dopo una donazione di sangue per accrescere il valore di questo momento, più volte ho ripensato alle vicissitudini che lo hanno caratterizzato, in particolare che Forte Belvedere è uno dei due Forti ad oggi non abbattuti (l'altro è in Provincia di Como).

Appartenuto all'Impero Astro Ungarico, è impressionante per le dimensioni e per la storia che racchiude e per le evocazioni storiche che ogni volta questi luoghi sanno riaccendere. E'

un prezioso momento per riflettere e per dedicare il nostro pensiero ai nostri soldati morti, che, in occasione dei conflitti mondiali, si trovarono malgrado loro dall'altra parte della vallata. Questi momenti ricordano il valore dell'uomo e delle sue azioni in difesa di una Patria. È lo stesso stato d'animo che mi auguro sia presente in tutte le Persone che Domenica 24 Maggio in tutta ITALIA marceranno in onore dei Caduti, delle loro storie e delle loro Famiglie. Il mio auspicio è che gli omaggi che verranno depositati agli Altari e ai Monumenti siano ancora una volta profondo segno di riconoscenza. Leggeremo a gran voce nomi e cognomi dei nostri Soldati e faremo sentire la nostra commozione ancora di



più, soprattutto quando il cognome che udiremo sarà proprio uguale al nostro. La memoria che dobbiamo ai nostri Caduti è innanzitutto nel ricordo del loro nome, perché credo che solo ascoltando le loro gesta per la nostra Patria possiamo capire che bisognerebbe

saper ascoltare per imparare davvero.

Inoltre, dopo il nostro consueto pranzo Donatori e Alpini, è mio dovere e grande piacere dire che l'armonia e l'affiatamento dei due gruppi si è ancor più nutrito e accresciuto, a testimoniare la determinazione con la quale perseguiamo giorno per giorno i reali obiettivi delle due Associazioni. La partecipazione di tutti è come al solito segno di amore, rispetto e condivisione gli uni per gli altri. Soprattutto per quest'anno passato, in cui il Gruppo donatori di Sant'Eulalia è stato applaudito come uno dei gruppi RDS che ha concluso il bilancio di donazioni in aumento rispetto al 2013. Ed è per questo che mi faccio portavoce di tutto il mio direttivo per ringraziare tutti i Donatori di Sant'Eulalia e per la passione con la quale sostengono attivamente il loro ruolo di Donatori.

Grazie a tutti i voi Donatori

*Il Capogruppo
Pierangelo Dalla Zanna*



SAN GIUSEPPE

ANNO 2014 positivo per il nostro gruppo, Il Gruppo di San Giuseppe è un fiore all'occhiello di tutto il reparto di Bassano, pensiamo che nel 2014 siamo al 10° posto come numero di donazioni su 53 gruppi, cerchiamo di non disfare quello che abbiamo costruito in tutti questi anni.

Dopo la nutrita rappresentanza del tradizionale incontro di Cima grappa, un altro appuntamento molto importante avvenuto domenica 16 novembre: l'incontro conviviale Alpini, Donatori Sangue e Aido della nostra frazione.

Con partenza dal centro anziani, dove è stato allestito un ricco rinfresco dal gruppo alpini, in sfilata ci siamo diretti al monumento sito in piazza Europa. Dopo gli onori ai caduti abbiamo assistito alla Santa Messa celebrata in forma solenne dal nostro parroco Don Luigi e arricchita dai canti del nostro coro.

Molte le autorità presenti, anche da fuori paese dove sono rimasti impressionati e meravigliati dal nostro coordinamento e soprattutto dalla bravura dei nostri maestri di coro, organo e tromba, una cerimonia imponente e non da tutti, un grazie va soprattutto a loro.

L'incontro conviviale, si è svolto alla "TRATTORIA ALLA POLVERIERA", durante il quale sono stati premiati i Donatori benemeriti.

Il 2015 si è aperto con la riuscitissima e ormai collaudata presenza del gruppo durante la giornata della festa dei fiori e del nostro patrono il 15 marzo, **comunque il 2015 sarà un anno di svolta per il nostro gruppo.**

Un caloroso grazie va a chi dà una mano e a chi è sempre presente alle nostre riunioni. Speriamo che in seguito, chi ha un po' di tempo si aggregi a noi.

**Premiati****con attestato anno 2014:***Donatori con 15 Donazioni*

Carraro Stefano
Cortese Silvestro
Dukic Laura
Fabris Michele
Ferrazzi Matteo
Greco Marco
Moschen Silvana
Parolin Silvano
Rigato Alessia
Visentin Andrea
Zilio Francesco
Zonta Carletto

Donatori con 31 Donazioni

Mosele Valentino

Donatori con 51 Donazioni

Bresolin Valerio
Pagnon Pietro

SAN LAZZARO

Anche il 2014, come da decennale tradizione, si è concluso con il pranzo sociale a cui hanno partecipato i gruppi: Alpini, Combattenti e Reduci, AIDO e naturalmente Donatori di Sangue di S. Lazzaro.

L'8 dicembre è stata anche l'occasione per la consegna dei premi ai donatori che si sono distinti per numero di donazioni effettuate.

Da qualche anno abbiamo inserito fra le nostre iniziative, assieme all'AIDO e con la disponibilità delle insegnanti del nostro plesso scolastico, un incontro con gli alunni della classe 5^a elementare



condotto dalla sig.ra Caterina Rovere, ex insegnante, finalizzato a informare e sensibilizzare i ragazzi alla donazione verso i meno fortunati. Non ultimo e meno importante, cercare di praticare una sana alimentazione ed un corretto stile di vita.

Il direttivo

SAN MICHELE

Viva i donatori di sangue!!!

A San Michele abbiamo fatto festa grande al tradizionale pranzo annuale di ringraziamento dei gruppi Alpini e Donatori ai soci che si sono distinti con il loro impegno volontario della donazione di sangue. Uomini e donne che, a mio parere, devono essere di esempio ai neodonatori che cominciano la loro espe-



rienza in Reparto. Il gruppo R.D.S. di San Michele premia i seguenti soci:

Con l'attestato di benemeritenza e medaglia d'argento (15 donazioni):

- Giuseppina Farronato
- Annamaria Zaborra

- Tullo Bonato
 - Giancarlo De Bortoli
- Con l'attestato di benemeritenza e medaglia d'oro (31 donazioni)*

- Dario Ziliotto
Un altro traguardo importante della vita del nostro gruppo sono state le noz-

ze d'oro del capogruppo Remigio Cappozzo con Renata, ben 50 anni di matrimonio!!!

Tantissimi auguri dal direttivo del gruppo R.D.S. di San Michele.

Andrè Giraldi

SAN PIETRO DI ROSÀ

Come consuetudine, anche quest'anno il 1° di Febbraio il gruppo di San Pietro si è ritrovato per la sempre tanto attesa festa annuale della giornata per la Vita. Durante la S. Messa, presieduta da Don Giuseppe, è stata riconosciuta con una targhetta a Grego Paolo la sua generosità nel donare il midollo osseo. Ci siamo ritrovati poi per il pranzo dove il clima di allegria, accompagnato dal piacevole stare insieme, che da sempre contraddistingue questa festa, ha fatto da cornice a questa importante ricorrenza. Non sono mancati comunque i momenti di riflessione e bilanci. Quest'anno inoltre è stato rinnovato il nuovo direttivo nominando come

capogruppo Grego Paolo, preceduto da Lollato Giacinto che, dopo 15 anni di intenso lavoro, ci lascia la sua preziosa esperienza e che rimarrà al fianco di Paolo come vice capogruppo. Inoltre sono stati nominati come alfieri Grego Domenico, Bosa Gioacchino, Sartori Danilo, Bizzotto Nicola, Zonta Stefano e la segretaria Bosa Alice. Ci sono delle novità inerenti: il nostro lavoro consiste nell'essere sempre in prima linea, quando c'è bisogno di noi, in primo luogo con la donazione periodica del sangue che è il nostro scopo principale in cui cercheremo di dare sicuramente il nostro contributo e di far sì che le donazioni non manchino e poi parteci-



Una targhetta a Grego Paolo la sua generosità nel donare il midollo osseo.



Il Nuovo Direttivo

pando a tutte le attività che richiedono la nostra presenza. Rivolgiamo un invito personale a tutti i giovani affinché possano essere presenti in maggior numero nel nostro gruppo per un avvenire sempre più solido nella speranza di avere sempre più donatori. Ringraziamo innanzitutto per la collaborazione e l'invito dei gruppi Alpini, Avis, Admo del paese.

Fare un piccolo gesto ma con tanto amore... a volte dare speranza può salvare una vita. Un piccolo ma allo stesso tempo grande traguardo. Come capogruppo di San Pietro vorrei condividere con tutti voi un piccolo ma allo stesso tempo un grande traguardo raggiunto da Nadia Grego. Dopo la dura prova vissuta a novembre 2013 su-

bito dopo la nascita del suo (e nostro) Tommaso, giorni in cui ha ricevuto 115 sacche di sangue, ha realizzato il desiderio espresso poco dopo essere stata male. Già nelle settimane successive si e ci chiedeva se sarebbe potuta diventare anche lei donatore di sangue e finalmente il 10 aprile questa sua speranza è diventata realtà. Si perchè come dice lei, esserlo diventata non ha niente di eroico, è solo il minimo che si sentiva di poter fare per restituire un pò di quella generosità ricevuta gratuitamente da tutte quelle persone che attraverso le loro donazioni di sangue le hanno permesso di continuare a vivere la sua nuova vita da mamma.

*Il capogruppo
Grego Paolo*

SAN ZENONE

Nonostante ci sia stato un piccolo calo delle Donazioni, il 2014 per il nostro Gruppo si è concluso bene. Per Natale è stato ideato da un nostro Artista Donatore Sign. Ezio D'Agostini, un'originale segnalibro con impressa la Sacra Famiglia e sul retro la preghiera del Donatore. Questo è stato donato a tutti i Donatori e benefattori nei consueti Auguri di Natale. Come facciamo sempre in questi ultimi anni anche questa volta ci siamo recati

con Babbo Natale e la Befana alla scuola d'infanzia con caramelle per la gioia dei bambini.

Il 2015 per noi è iniziato con la partecipazione alla fiera di San Marco, con un banchetto allestito di depliant ed esposizione dei disegni partecipanti al concorso "Marisa Viscidi Nardini" fatti dai ragazzi di terza media dell'anno scolastico 2013/14.

Con questo impegno siamo riusciti a sensibilizzare i cittadini arruolando così nuovi



futuri Donatori. Concludo ringraziando tutti i Donatori e simpatizzanti aspettandovi numerosi alla festa del Dona-

tore di luglio a Cima Grappa.

*Il Capogruppo
Fabio Alberton*

SACRO CUORE

In data 5 novembre 2014 si sono tenute presso la sede del gruppo le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo dei donatori sangue di Sacro Cuore.

Questi i risultati:

- *Capogruppo:*

Nichele Giampietro.

- *Vice capo gruppo e cassiere:*

Frigo Giuseppe.

- *Segretario:*

Nichele Sergio.

- *Consigliere:*

Nichele Sasha età 20 anni

- *Alfiere:*

Dissegna Andrea.

Con l'occasione il direttivo entrante ringrazia il vecchio Consiglio Diretivo, per l'attività svolta nel triennio appena concluso.

È intenzione del nuovo direttivo portare avanti le varie attività inerenti alla vita

associativa del gruppo e del reparto donatori sangue.

Ringraziamo ancora tutti i donatori che fanno parte del gruppo e con il tempo hanno tenuto sempre alto lo spirito ed il nome del gruppo stesso.

DAI NOSTRI GRUPPI

Alle famiglie degli scomparsi le più sentite condoglianze.

Resterà sempre vivo nella memoria e nei cuori il ricordo del loro altruismo

BERTAPELLE Giovanni
Gruppo di Casoni



Anni 79

FOGAL Silvestro
Gruppo di Ca' Rainati



Anni 87

PELLIZZER Luigi
Gruppo di Ca' Rainati



Anni 78

PERUZZI Sira
Gruppo di Ca' Rainati



Anni 90

RODIGHERO Antonio
Gruppo di Conco



Anni 71

DALLA RIZZA Basilio
Gruppo di San Pietro di Rosà



Anni 85

BUSNARDO (Dino) Bernardo Mario
Gruppo di Sant'Eulalia



Anni 70

SCHIRATO Manuel
Gruppo di Rubbio



Anni 23

Chiunque, ditta o privato, intenda erogare un contributo a favore del Reparto Donatori di Sangue Monte Grappa, detraibile fiscalmente, deve indicare chiaramente, nella causale del bonifico, la seguente dicitura: "erogazione liberale a favore di Onlus (ex D.L. n.35/2005)"

Per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF a favore del volontariato il codice fiscale del reparto donatori è il seguente

91006580244



19° INCONTRO REGIONALE

Donatori di Sangue a Cima Grappa



Programma

Sabato 4 Luglio 2015

**Cerimonia per l'accensione della Fiaccola
in onore ai Caduti nel centenario della
Grande Guerra**

ore 15.45 Ammassamento in piazzale Cadorna
davanti al Tempio Ossario.

ore 16.00 Accensione della Fiaccola e partenza per
il Monte Grappa

Domenica 5 Luglio 2015

ore 9.30 Ammassamento.

ore 9.50 Sfilata con partenza dal Rifugio Bassano.

ore 10.00 Arrivo della Fiaccola e accensione
braciere.

ore 10.15 Deposizione corona in onore ai caduti di
tutte le guerre.

ore 10.30 S. Messa solenne celebrata da Mons.
Renato Marangoni, vicario Episcopale
per l'apostolato dei Laici della Diocesi di
Padova;
concelebra Don Enrico Bortolaso Parroco
della Parr. di San Vito di Bassano.

a seguire

Saluto dei Presidenti R.D.S. e A.N.A.

Partecipano alla manifestazione:

il coro **Paulicco Mossa** di Bonora (Sassari), il coro
Vecchio Ponte di Bassano, e la **Fanfara della Sez.
A.N.A. Monte Grappa**.

Il presidente R.D.S.
Lamberto Zen

Il presidente A.N.A.
Giuseppe Rugolo

Tutti i Donatori di Sangue sono invitati a partecipare alla manifestazione con la maglia rossa